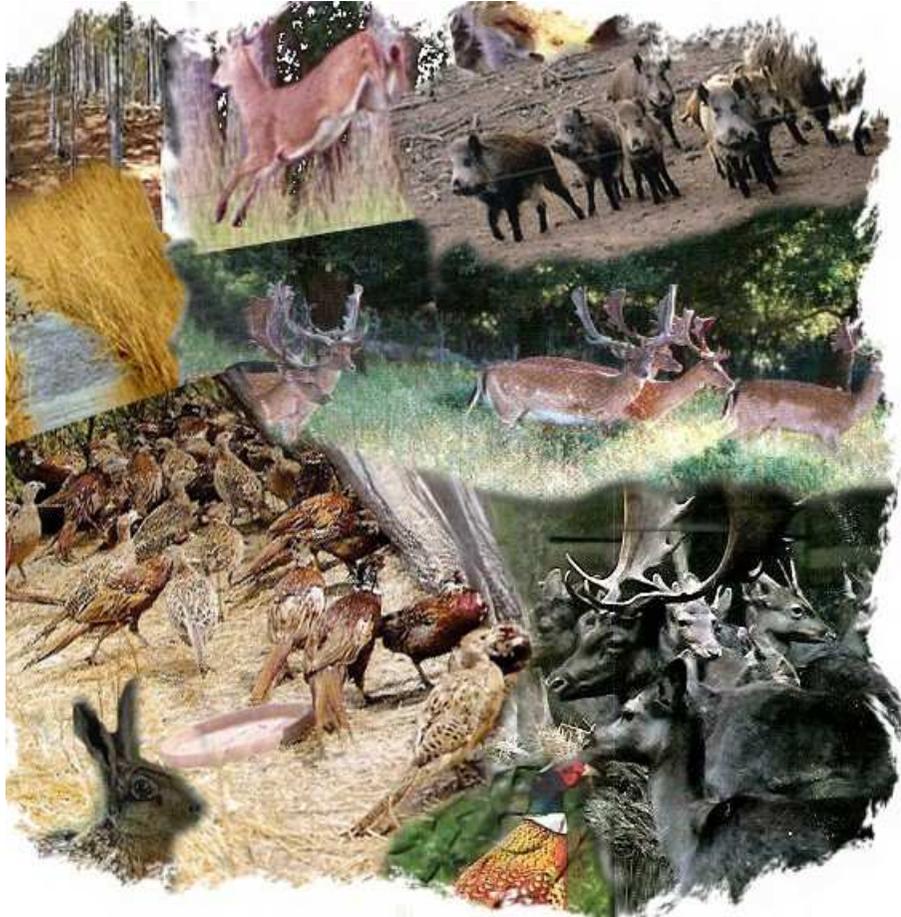


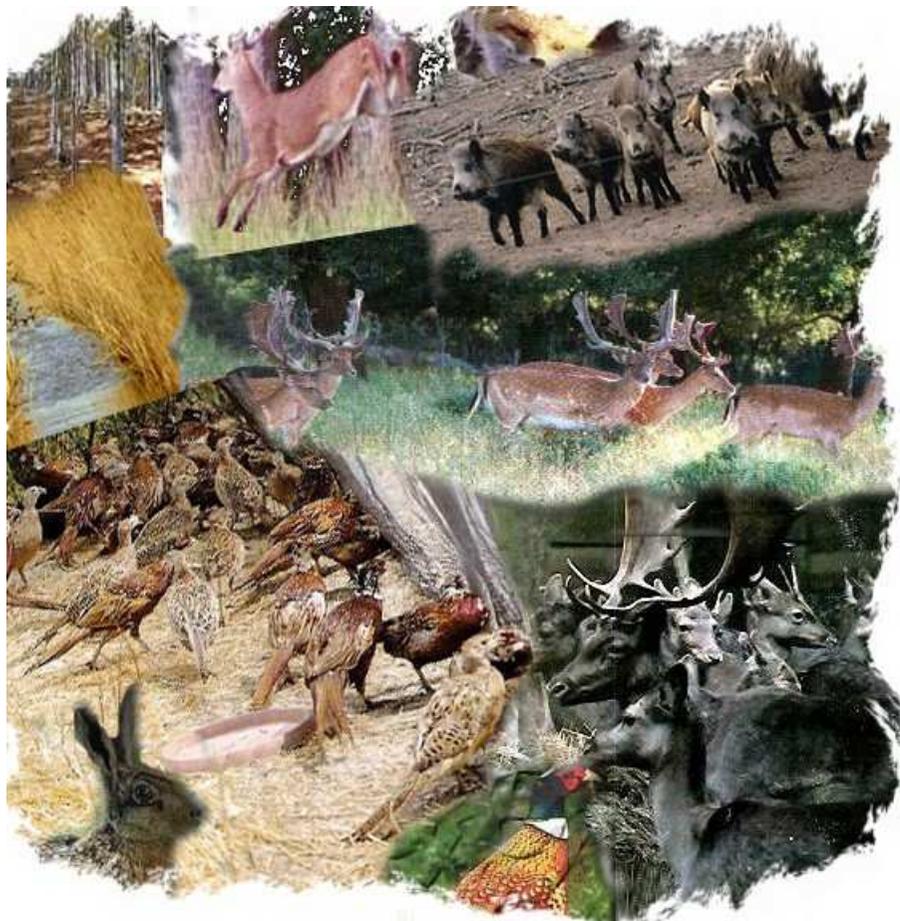
# Corsi di formazione sulla conservazione e gestione della fauna selvatica



CORSO PER OPERATORI ADDETTI ALLA  
VALUTAZIONE DEI DANNI ARRECATI  
DALLA FAUNA SELVATICA ALLE  
PRODUZIONI AGRICOLE E RELATIVA  
PREVENZIONE

A cura di  
Maria Luisa Zanni e Sandro Nicoloso

# CORSO PER OPERATORI ADDETTI ALLA VALUTAZIONE DEI DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI AGRICOLE E RELATIVA PREVENZIONE



## MODULO

Corso di approfondimento  
per tecnici incaricati della  
stima dei danni da fauna  
selvatica e relativa  
prevenzione

Dott. For. Lorenzo Vagaggini

# PROGRAMMA

- Contesto operativo di riferimento
- Approccio del tecnico alla perizia danni
- Danneggiamento e danneggiato (percezione del danno, aspettative, modalità di approccio)
- Accertamenti tecnici necessari alla valutazione estimativa
- Valutazione delle condizioni agronomiche della coltura
- Principi base dell'estimo, con riferimento alla stima dei danni
- Definizione del danno
- Quantificazione
- Discussione di casi pratici



# Buon lavoro



Foto Andrea Dal Pian

# CONTESTO OPERATIVO DI RIFERIMENTO (1)



- VARIABILITA' GEOGRAFICA (pianura, collina, montagna)
- VARIABILITA' DELLE SPECIE RESPONSABILI DEL DANNO (difficoltà nella determinazione del responsabile del danno, attacchi multipli, selettività nel danno)
- VARIABILITA' DELLE PRODUZIONI AGRICOLE SUSCETTIBILI DEL DANNO
- VARIABILITA' TEMPORALE DEGLI EVENTI DANNOSI (in relazione alla fase fenologica di sviluppo delle piante, alla biologia delle specie dannose, a concause naturali o antropiche ad es: annate di pasciona, variazioni numeriche delle popolazioni, abbattimenti)

# CONTESTO OPERATIVO DI RIFERIMENTO (2)

- SOGGETTO ATTUATORE DELLE PROCEDURE DI INDENNIZZO
  - Tipologia di ente (ATC, Istituto, Ente Parco, ecc)
  - Modalità di richiesta, modulistica, tempi del procedimento, ecc
  - Modalità di valutazione del danno (direttamente in campo mediante contraddittorio, successiva istruttoria del perito, rinvio ad apposita commissione, ecc)

**OBIETTIVI:  
CELERITA' DELLA PERIZIA, OGGETTIVITA'  
DELLA STIMA, IMPIEGABILITA' E  
TRACCIABILITA' DELLE INDAGINI PERITALI**

# Approccio del tecnico

- Consapevolezza del ruolo: rilevatore o perito estimatore?
- Conoscenza del contesto operativo ed ambientale
- Un po' di "psicologia" non guasta
- Importanza del contraddittorio (e della firma del verbale)



# Danneggiamento e danneggiato

Percezione del danno

Aspettative

Modalità di approccio

- Livello di consapevolezza della fonte del danno
- Capacità di supportare il perito con informazioni corrette

- Risarcimento completo
- Valore aggiunto
- ....?

- Danno seriale, non ha mai messo in atto opere di prevenzione
- Danno seriale con opere
- Danno occasionale

# ACCERTAMENTI TECNICI NECESSARI

1. RILIEVI FOTOGRAFICI
2. RILIEVI SPEDITIVI DI SUPERFICIE
3. CONTEGGI
4. OSSERVAZIONI

1. ACQUISIZIONE DI DOCUMENTI
2. FATTURE, BOLLE DI CONSEGNA, DICHIARAZIONI

## ORDINARIETA' DELLE COLTURE AGRICOLE – BUONE PRATICHE COLTURALI

- Preparazione del terreno
- Presenza o meno di infestanti
- Densità delle piante
- Corretta epoca di semina
- Presenza di patogeni o attacchi di fitofagi
- Andamento stagionale
- Altre avversità climatiche (gelo, vento, ecc)
- Ordinarietà dei sestri di impianto nelle colture arboree
- Grado di senescenza delle colture arboree
- Produttività in relazione alla quota, giacitura, esposizione, irrigazione o meno



# PRINCIPI DI ESTIMO

Ogni qual volta si attribuisce ad un bene economico una certa quantità di moneta si formula un *valore di stima*



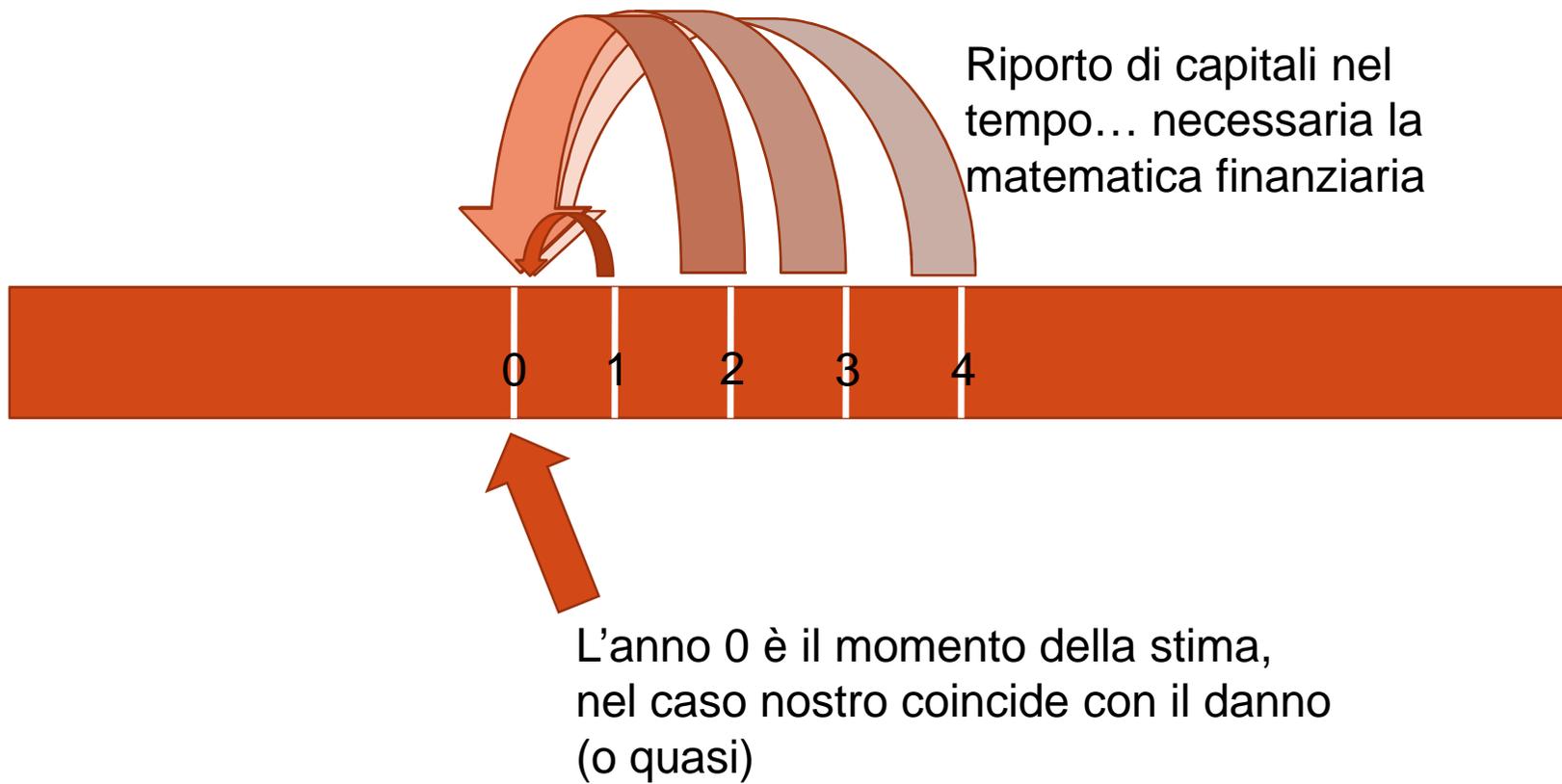
Il valore di stima è un giudizio di valore espresso in moneta relativamente ad un certo bene, in un dato momento e per determinate finalità



- Si deve considerare la moneta come unico mezzo per poter attribuire un valore al bene oggetto di stima: tale valore di stima deve essere oggettivo, sebbene possa risultare *il più probabile*

## Più probabile valore di stima:

- E' il perito che – tra tutti i possibili valori – deve scegliere quello che ha maggiori probabilità di verificarsi.
- Il valore di stima NON PUO' riguardare il valore d'uso in quanto deriva da valutazioni di utilità – di natura esclusivamente individuale – e quindi produce una valutazione soggettiva.
- L'economia è alla base di ogni valutazione ed il mercato ne costituisce il fondamento
- **OGNI VALORE DI STIMA HA SIGNIFICATO SOLO SE RIFERITO AD UN PRECISO MOMENTO**



# QUALI SONO GLI ASPETTI ECONOMICI PIU' COMUNI PER VALUTARE I BENI

...”il più probabile”...

1. Valore di mercato
2. Valore di costo
3. Valore di capitalizzazione
4. Valore di trasformazione
5. Valore di surrogazione
6. Valore complementare



# VALORE DI MERCATO

- È IL VALORE CHE CON OGNI PROBABILITA' SI REALIZZEREBBE IN UN DETERMINATO MERCATO IN QUEL MOMENTO, IN UNA LIBERA CONTRATTAZIONE DI COMPRAVENDITA



# VALORE DI COSTO

- E' LA SOMMA DI TUTTE LE SPESE ORDINARIE CHE UN IMPRENDITORE PURO DOVREBBE SOSTENERE PER PRODURRE O RIPRODURRE UN DATO BENE ECONOMICO IN QUEL MOMENTO



# VALORE DI CAPITALIZZAZIONE

- SI OTTIENE SCONTANDO ALL'ATTUALITA' (MEDIANTE APPROPRIATO SAGGIO DI INTERESSE) I REDDITI CHE IL BENE OGGETTO DI STIMA SAREBBE IN GRADO DI PRODURRE ... SI ACCUMULANO AL MOMENTO DELLA STIMA TUTTI I FUTURI REDDITI... PUO' COINCIDERE CON IL VALORE DI MERCATO
- I REDDITI IN QUESTIONE POSSONO ESSERE ANNUI O PERIODICI, COSTANTI O VARIABILI, LIMITATI O ILLIMITATI...



# VALORE DI TRASFORMAZIONE

- E' IL VALORE CHE SI PUO' ATTRIBUIRE AD UN BENE IN VISTA DELLA SUA TRASFORMAZIONE:
- Valore di mercato – spese di trasformazione
- Ad esempio: latte in formaggio, uva in vino.



# VALORE DI SURROGAZIONE

- E' IL VALORE (DI MERCATO) CHE SI ATTRIBUISCE AD UN BENE CAPACE DI SURROGARE IL BENE OGGETTO DI STIMA (QUEST'ULTIMO EVIDENTEMENTE NON HA UN MERCATO O DIMINUISCA NELLA SUA DISPONIBILITA')
- Ad esempio: concime minerale in luogo di un concime organico

# VALORE COMPLEMENTARE

- SI ASSEGNA AD UNA PORZIONE DI UN BENE RISPETTO AD UN BENE ORIGINARIO DA CUI E' STATA DISTOLTA, SEPARATA O DISTRUTTA UNA PARTE
- Valore di mercato dell'intero – valore di mercato della parte residuale
- Ad esempio: esproprio parziale di un fondo rustico

# Natura del giudizio di stima

- IL VALORE DI STIMA E' QUELLO CHE LA MAGGIOR PARTE DEI PERITI FORMULEREBBERO CON LA PIU' ALTA PROBABILITA'



# PRINCIPALI TIPOLOGIE DI PREZZO DI MERCATO

- ALL'INGROSSO
- VENDITA ALL'AZIENDA (togliere le spese di trasporto e senseria)
- VENDITA AL MINUTO
- PREZZI PARTICOLARI (ammasso, prezzo vincolato, ecc)

# PROCESSO ESTIMATIVO

- SINTETICO

a) Per confronto diretto (con parametri tecnici quali volumi, masse, ecc o economici quali canoni, PLV, rendite, ecc)

b) Stima a vista

c) Stima storica

d) Stima per valori tipici (mediante disaggregazione in unità elementari)

- ANALITICO

a) Elaborazione dati ed elementi tecnici-economici in modo dettagliato e minuto

b) Computo metrico estimatico

c) Capitalizzazione dei redditi (previo bilancio)

# STIMA DEI FRUTTI PENDENTI

- È la stima di una coltura in atto, con i prodotti in via di maturazione o prossimi alla raccolta.
- E' data dalla quantità e dai prezzi realizzabili al momento in cui i prodotti saranno commercializzati al netto delle spese ancora da sostenere
- $Fr = Pr - Sp$



0

- Occorre **sapere effettivamente prevedere**: quantità e qualità dei prodotti ritraibili, prezzi futuri di mercato, costi futuri....ci si affida a eventi imponderabili e rischi tecnico-economici...

# STIMA DELLE ANTICIPAZIONI CULTURALI

- Si basa essenzialmente sui costi del passato, cioè dalla somma di tutte le spese sostenute dall'inizio del ciclo culturale sino al momento della stima
- In altri termini, è il rimborso di tutte le spese culturali sostenute realmente
- Dalla somma delle spese anticipate debbono essere detratti eventuali prodotti secondari...

# STIMA DEI DANNI

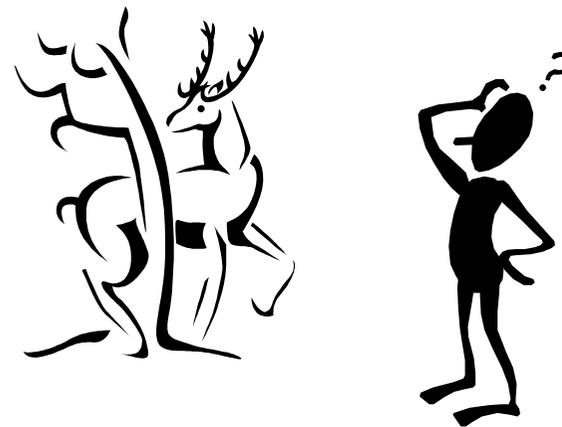
- CONCETTO DI DANNO MATERIALE o danno emergente
  - a) Danni immediati
  - b) spese di ripristino del bene degradato
  
- DANNO FINANZIARIO o lucro cessante
  - a) Attuazione redditi non realizzabili in conseguenza del danno
  - b) Diminuzione del valore del bene o del capitale

# STIMA DEI DANNI

Secondo la letteratura scientifica ...

- Da cause fortuite o forza maggiore (incendio, grandine, inondazioni, frane, ecc);
- Da terze persone (incidenti, malconduzione di un bene, ecc)
- Applicazione di leggi speciali (PRG, servitù, vincoli, ecc)
- Inquinamento di varia natura

- .... E quelli da fauna selvatica ?



# DOBBIAMO FARE DELLE DISTINZIONI !

**VALUTAZIONE DEL SOLO DANNO EMERGENTE**



Tutte le colture annuali, nello stadio fenologico in cui si trovano

**VALORE DI MERCATO** (da prezziari, cataloghi, raccolte presso CCIAA, ISMEA, INEA, Mercati all'ingrosso) diminuito delle spese non sostenute

**VALUTAZIONE ANCHE DEL LUCRO CESSANTE**



Di norma solo nelle colture arboree (vite, olivo, frutti, ecc) per i quali il danno è conclamato e la pianta perde la propria capacità produttiva  
CASO PARTICOLARE DOVUTO A OBBLIGHI CONTRATTUALI DI FORNITURE MINIME (da dimostrare)

Capitalizzazione dei futuri redditi ritraibili sino al recupero della originaria produttività – eventuali prodotti intermedi – eventuali spese risparmiate

**VALUTAZIONE DEI COSTI DI RIPRISTINO**



da valutare attentamente, previa analisi e computo metrico estimativo

Valore di mercato, valore di costruzione o ricostruzione

## (alcune) affermazioni frequenti

- Io ho fatto la richiesta di danno ma io in realtà non voglio proprio i danni in casa mia!
- Mi è stata mangiata l'uva, ma io il vino ai miei clienti in agriturismo lo vendo a XXX Euro!
- Il danno era talmente esteso che, nel frattempo, ho trinciato e ripulito tutto ...
- Avevo fretta di passare al raccolto e quindi ora è tutto mietuto, vendemmiato, raccolto, ecc ... ma ho qui delle foto
- L'anno scorso mi hanno dato XXX euro, quest'anno il danno è di sicuro di più
- Io non posso fare opere di prevenzione, in alcun modo

# Modulistica e procedure varie



**Ambito Territoriale di Caccia della Provincia di Rimini Via Euterpe n. 3W –  
47900 Rimini – Tel. 0541790977 – Fax. 0541790976**

● **ART. 1 – OBIETTIVI**

- L’A.T.C. Rimini afferma che la tutela delle produzioni agricole rappresenta il presupposto primario per un rapporto di totale collaborazione fra la componente venatoria e quella agricola.
- Di conseguenza definisce le proprie scelte programmatiche e gestionali impegnandosi per una gestione faunistico-venatoria orientata, in coerenza anche con quanto previsto dal vigente Piano Faunistico Venatorio Provinciale, a mantenere sul territorio agro/forestale, condizioni di massimo equilibrio della densità faunistica per singole specie, funzionali a limitare il più possibile i danni prodotti dalla fauna cacciabile alle produzioni agricole.
- Altresì il Consiglio Direttivo dell’A.T.C. Rimini orienterà le proprie previsioni di bilancio finalizzando alla tutela delle produzioni agricole una congrua copertura del corrispondente capitolo di spesa, con l’obiettivo, se possibile, di indennizzare il 100% del danno accertato.
- Su questi presupposti l’A.T.C. Rimini definisce il presente Regolamento finalizzato a disciplinare la prevenzione e gli indennizzi dei danni provocati dalla fauna cacciabile nel territorio di competenza.

- **ART. 5 – DENUNCIA DI DANNO E RICHIESTA DI INDENNIZZO**

- La denuncia di danno e la contestuale domanda di contributo per l'indennizzo dei danni devono essere trasmesse via fax od e-mail, tramite la propria Organizzazione Professionale Agricola, all'A.T.C. Rimini ed al Servizio Agricoltura della Provincia di Rimini, regolarmente compilate e firmate dall'agricoltore avente titolo, entro i tre giorni successivi dal momento in cui si è constatato il danno, ai fini della prevenzione, e comunque almeno tre giorni lavorativi prima del raccolto, evidenziando in tal caso la circostanza descritta.
- L'inoltro deve essere effettuato sull'apposito modulo unificato, valido sia per i danni di competenza della Provincia di Rimini sia per quelli di competenza dell'A.T.C. Rimini.

- **ART. 6 – DANNI PER CAUSE DIVERSE**

- Se le colture per le quali si denuncia un danno, causato dalla selvaggina cacciabile, hanno subito, nel contempo, anche danni per cause diverse quali ad esempio grandine, gelo, avversità fitopatologiche, animali domestici o specie non cacciabili, l'agricoltore deve farne menzione nella denuncia. In quest'ultimo caso si farà riferimento al disposto del Protocollo d'intesa tra la Provincia di Rimini e l'A.T.C. Rimini, come previsto dal vigente Piano Faunistico Venatorio Provinciale (Cap. 3.9.1. – Danni e prevenzione). La stima del danno valutata dal tecnico accertatore, terrà conto anche di ulteriori circostanze che possano aver influito negativamente sull'andamento della stagione agraria.

- **ART. 7 – RILEVAZIONE DEL DANNO**

- Ricevuta la denuncia di danno, il Consiglio Direttivo dell'A.T.C. Rimini, affida nel più breve tempo possibile la rilevazione del danno a tecnico esperto, con facoltà di ispezionare, anche ripetutamente, i prodotti danneggiati.
- L'accertamento del danno viene effettuato previo preavviso all'agricoltore, al fine di consentire la presenza sua o di un suo delegato, per concordare la stima dell'entità del danno.
- All'agricoltore sarà possibilmente consegnata copia del verbale di accertamento e di stima dell'entità del minor prodotto realizzato che sarà preventivamente sottoscritta per accettazione.
- Nel caso in cui i danni vengono constatati nell'imminenza o durante la raccolta, l'agricoltore deve presentare la denuncia e richiedere l'intervento peritale con la massima tempestività possibile. In questi casi di carattere eccezionale, ma potenzialmente frequenti nella fase stagionale prossima al raccolto, l'A.T.C. Rimini si impegna a dare corso alla perizia nel più breve tempo possibile e comunque in tempo utile per procedere alla valutazione del danno ed all'erogazione dell'indennizzo conseguente.
- La raccolta parziale del prodotto, prima della perizia, rende impossibile la valutazione del danno relativamente alla parte del prodotto raccolto.
- La raccolta totale del prodotto, prima della perizia, rende impossibile la valutazione del danno e fa pertanto decadere il diritto del contributo all'indennizzo.



**MO1** BASSA PIANURA  
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

## **Regolamento per l'erogazione dei contributi alle Aziende Agricole a fronte di danni alle culture causati da fauna e per la loro prevenzione**

Approvato dal Comitato Direttivo nella seduta dell' 11.02.08

Annualmente, con il bilancio preventivo, vengono individuati gli importi destinati alla contribuzione in ordine ai danni arrecati da fauna selvatica ed alla loro prevenzione.

### **Danni**

L'Azienda Agricola, i cui terreni siano situati in territorio di competenza dell'ATC MO1, che riscontra danni alle proprie coltivazioni inoltra all'Ufficio dell'ATC specifica segnalazione.

L'incaricato ( il dipendente o suo sostituto ) dell'ATC MO1 provvede in tempi brevi ad effettuare il sopralluogo ed a redigere apposito verbale di constatazione.

Tramite tale verbale, l'incaricato effettua una valutazione anche in ordine all'eventuale contributo economico sul danno riscontrato.

Il contributo economico sul danno arrecato è da ritenersi quale atto di solidarietà dell'ATC nei confronti dell'Azienda danneggiata e non un indennizzo di tipo assicurativo.

È comunque da ritenersi fisiologico un danno compreso nell'ordine del 3% del prodotto coltivato.

Nel mese di dicembre di ogni anno le pratiche che accedono al contributo economico, vengono valiate dall'apposita Commissione Danni dell'ATC MO1. Successivamente si procede alla liquidazione.

La somma dei contributi elargiti non può comunque essere superiore al budget preventivato a bilancio. Qualora ciò avvenga si procederà ad una riparamentazione proporzionale dei contributi di modo che la loro somma totale non superi la disponibilità economica di bilancio.

## Danni in agricoltura

L'ATC MO1 è attivo sul territorio dei tredici comuni di competenza per la salvaguardia delle culture agricole e delle infrastrutture rurali mediante il contenimento delle popolazioni di fauna opportunistica e la protezione delle culture con i mezzi adeguati. Effettua inoltre sopralluoghi per la valutazione degli eventuali danni arrecati alle produzioni agricole da parte della fauna cacciabile in territorio cacciabile ed elargisce i contributi economici di indennizzo.



### Piani di controllo

Le Aziende Agricole che hanno culture agricole esposte al rischio di danni da fauna, possono chiedere l'intervento dei coadiutori per la cattura o l'allontanamento delle specie presenti in eccesso. Per far ciò è necessario inviare alla Provincia di Modena un'apposita richiesta formulata sulla prevista modulistica che, unitamente ad ulteriori e più approfondite informazioni, troverete a [questo indirizzo](#)

Una volta formulata la richiesta presso il competente Ufficio provinciale, che avrà validità di 5 anni, è possibile attivare il piano di controllo indipendentemente dall'istituto faunistico sul quale ricade il terreno (ATC, ZRC, AR, ZAC, CAC, AFV, ecc.)

L'organizzazione dei piani di controllo è strutturata per distretti di gestione. Ogni Distretto ha un responsabile che coordina l'attività dei coadiutori, ossia programma e pianifica gli interventi.

Le Aziende Agricole che hanno la necessità di attivare l'intervento possono rivolgersi ai Coordinatori sotto elencati sulla base del Comune ove si trovi il terreno:

Distretto	Comuni	Coordinatore	Recapito Telefonico
A	Carpi, Novi	Campi Benito	339.4932011
B	Cavezzo, Concordia, S.Possidonio	Bulgarelli Ermes	349.1497133
C	Mirandola, Medolla	Fabbri Silvano	338.3842766



**PROTOCOLLO GENERALE**  
NUMERO.....  
DATA.....  
CLASSIFICAZIONE.....

Servizio Agricoltura e Risorse Naturali  
P.le della Pace, 1  
43100 Parma  
Dirigente Servizio:  
Dott. Antonello Barani

Referente procedimento amministrativo:  
Dott. Antonio Cassani  
Tel 0521.931.854  
Fax 0521.931.632  
a.cassani@provincia.parma.it

**DOMANDA DI INDENNIZZO DEI DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI AGRICOLE ESCLUSI GLI ALLEVAMENTI ITTICI**

**RICHIEDENTE**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_  
Cod. Fisc. \_\_\_\_\_ p. Iva \_\_\_\_\_  
Iscriz. CCIAA n. \_\_\_\_\_  
 Proprietario       Conduttore

domiciliato nel Comune \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_

**COLLOCAZIONE DEL FONDO (compilare solo se diversa dal domicilio)**

Comune \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Tel \_\_\_\_\_

**ISTITUTO FAUNISTICO OVE SI È VERIFICATO IL DANNO (specificare la denominazione se possibile)**

ZRC \_\_\_\_\_ Azienda venatoria \_\_\_\_\_  
Oasi \_\_\_\_\_ ZAC \_\_\_\_\_  
Rifugio \_\_\_\_\_ ATC \_\_\_\_\_  
Parco \_\_\_\_\_ Zona di Risp. \_\_\_\_\_

**MODALITA' DI PAGAMENTO (la compilazione è obbligatoria)**

- Assegno di traenza inviato a domicilio;
- Propria quietanza da riscuotere presso Banca Monte Parma Spa;
- Bonifico, con il seguente codice IBAN:

**Richieste di stima e risarcimento danni**

A norma delle vigenti leggi in materia, conformemente a quanto stabilito dalla Giunta provinciale con gli atti n. 23/89, n.3/91 e 44/93.

Produzione danneggiata	Località	Comune	Dati catastali			Sup (ha) danneggiata	Data presunta di raccolta
			Foglio	Mappale	Superf. (ha)		

Epoca di inizio del danno \_\_\_\_\_

Stato vegetativo della coltura al momento del danno \_\_\_\_\_

Descrizione del danno \_\_\_\_\_

**Specie di fauna selvatica responsabile del danno:**

lepre  fagiano  cinghiale  capriolo  altro  \_\_\_\_\_

(specificare)

**Regolamenti CEE a cui l'azienda ha aderito per i mappali di cui si chiede il sopralluogo:**

1. Tipo di regolamento \_\_\_\_\_

Azione \_\_\_\_\_

Mappali interessati \_\_\_\_\_

2. Tipo di regolamento \_\_\_\_\_

Azione \_\_\_\_\_

Mappali interessati \_\_\_\_\_

3. Tipo di regolamento \_\_\_\_\_

Azione \_\_\_\_\_

Mappali interessati \_\_\_\_\_

**Documentazione allegata:**

- Planimetria catastale con evidenziati i mappali danneggiati
- Stralcio CTR in scala 1:10.000 con individuazione dei terreni interessati

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e per gli effetti di cui all'art.46 del Dpr 445/2000, di essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile e di essere munito di partita Iva. Dichiara inoltre di essere a conoscenza di quanto stabilito dalla Giunta provinciale con gli atti n. 23/89, 3/91 e 44/93 e che tutto quanto esposto in questa domanda corrisponde a verità.

\_\_\_\_\_  
Data

\_\_\_\_\_  
Firma del richiedente

Menu:

→ [Home](#)

→ [Contatti e Info](#)

→ [Obiettivi ATC RE 4](#)

→ [Ambiente](#)

→ [Agricoltura](#)

↳ [Imprese Agricole](#)

↳ [I danni](#)

↳ [Prevenzione danni](#)

↳ [Risarcimenti](#)

→ [Attività Venatoria](#)

→ [Cartografia](#)

→ [News](#)

→ [Link](#)

→ [Sito Mobile/PDA](#)

Ambito Territoriale di  
Caccia  
Reggio Emilia  
ATC RE4 "Montagna"  
Appennino Reggiano

Cerca nel sito:

## I danni

L'ATC RE4 risponde personalmente dei **danni arrecati dalle specie cacciabili** (ungulati ad eccezione del cervo, lepre, fagiano, corvidi e volpe) alle attività agricole **che ricadono nel territorio di sua competenza**.

A carico della Provincia sono gli oneri per i contributi danni arrecati da: specie cacciabili all'interno delle **zone di protezione**, nei **parchi** e nelle **riserve naturali regionali**, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio; **specie protette** in tutto il territorio provinciale; nutrie e piccioni di città.

Non sono da trascurare gli **investimenti stradali di ungulati**. Nel periodo 2001-2006 sono stati catalogati **1.112** investimenti stradali di **ungulati**. Il numero dei sinistri è decisamente aumentato nel periodo, passando dai 98 dell'anno 2001 ai 362 dell'anno 2006. La specie maggiormente coinvolta (94% dei casi) è il **Capriolo**.

Il numero di incidenti è in funzione della presenza degli ungulati, ma in particolare del traffico stradale. Tra i comuni montani Castelnuovo ne'Monti è quello più colpito con 106 casi, seguito da Vetto, e Villa Minozzo, mentre il numero di collisioni risulta inferiore nelle zone di crinale. Nel comprensorio C3 il maggior numero di investimenti stradali si sono verificati lungo la SS 63.

L'ATC RE4 non risponde in materia di incidenti stradali, ma la competenza rimane delle pubbliche amministrazioni che si occupano delle rispettiva rete viaria.

(Informazioni e dati desunte dal PFVP 2008-2012)

 [Danni arrecati da ungulati alle coltivazioni agricole negli ultimi 5 anni - PDF - 846 KB](#)

Ricerca 2008 della Provincia di Reggio Emilia - U.O. Fauna e Prevenzione Danni  
Indennizzo dei danni arrecati alle coltivazioni agricole in zone di caccia vietata o da specie non cacciabile





# Provincia di Reggio Emilia

U.O. Fauna e Prevenzione Danni

**Indennizzo dei danni arrecati alle coltivazioni agricole in zone di caccia vietata o da specie non cacciabile**

**Prezzi di riferimento per la determinazione dei danni accertati anno 2008**

Prodotto	u.m.	prezzo
fieno	q.li	10,25
mais ceroso	q.li	2,95
grano	q.li	20
grano biologico	q.li	25
orzo	q.li	18
mais ceroso	q.li	16,3
sorgo	q.li	15
riso	q.li	49
soia	q.li	38
girasole	q.li	30,21
favino	q.li	32
bietola da zucchero	q.li	3,6
ciliegie	kg	4
pere	kg	0,69
pesche	kg	0,68
cocomero	kg	0,46
melone	kg	1,58
zucca	kg	0,5
uva	q.li	30

A.T.C. "RE4" MONTAGNA  
Via Matilde di Canossa, 16  
42035 Castelnuovo nè Monti  
Tel-fax 0522/810371

Il n° .....

**SCHEDA RICHIESTA RISARCIMENTO DANNI ALLE COLTIVAZIONI AGRICOLE**

Art. 14 Comma 1 L.R.N.6 del 16/02/2000

Il sottoscritto ..... residente a .....

Via ..... Tel. ....

Codice Fiscale .....

dichiara di avere subito danni alle coltivazioni di .....

provocati da fauna cacciabile nel fondo di sua proprietà' o di sua conduzione in agro:

del Comune di: ..... Località': .....

Foglio catast. n°: ..... Particella catast. n°: .....

indennizzo richiesto Euro .....

Il sottoscritto e' consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni false.

Il Dichiarante

.....

PARTE PER L'UFFICIO

Distretto n° ..... Area n° .....

Il sopralluogo e' avvenuto il giorno ..... alla presenza del richiedente SI NO

dal Per. Agr. .... incaricato dal suddetto ufficio.

la valutazione del danno e' di Euro ..... che il richiedente accetta / non accetta

L'Incaricato

Il Richiedente

.....

La pendenza e' stata liquidata con assegno bancario / assegno postale N. ....

in data ..... a saldo di ogni mia spettanza per danni arrecati da fauna cacciabile alla mia proprietà'.

Il Richiedente

.....

## Domanda contributo indennizzo danni arrecati da fauna selvatica alle produzioni agricole

PRODURRE IN CARTA SEMPLICE  
E COMPILATO IN OGNI SUA PARTE

Spett.le ATC FO  
Via Balzella, 41/D - 47122 Forlì (FC)

**OGGETTO:** Domanda di contributo per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole esclusi gli allevamenti ittici

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....  
residente a ..... (.....) in .....  
Codice Fiscale ..... P. IVA .....  
telefono ..... in qualità di (proprietario/comproprietario/affittuario) .....  
del potere denominato .....  
sito nel Comune di ..... frazione .....  
via ..... n. ....  
della superficie complessiva di ha. .... ricompresa in ZRC .....  
Oasi ..... Parco .....  
Rifugio ..... ATC ..... AFV .....

### DICHIARA

- Sotto la propria responsabilità e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge 4/1/1968 n.15, di aver subito i seguenti danneggiamenti causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e/o zootecniche ed agli impianti appresso indicati:

Produzione danneggiata	Sup.interessata in Ha o n.piante	Identificazione catastale del terreno (foglio e particella)	Specie causa del danno	Importo presunto del danno	Data presunta raccolto

- di aver eseguito i seguenti interventi di prevenzione: .....
- di aver aderito ai seguenti aiuti comunitari: .....
- di essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art.2135 del Codice civile e di essere munito di partita IVA.

### CHIEDE

che venga al più presto effettuato il sopralluogo per l'accertamento e la valutazione del danno ed il relativo indennizzo.

Si impegna a fornire su richiesta i seguenti documenti:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente la proprietà o del titolo di possesso del fondo;
- planimetria catastale o estratto di mappa con evidenziate le particelle colpite (in fotocopia);
- certificato catastale particellare (in fotocopia)

Dichiara inoltre, sotto la propria responsabilità e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge 4/1/1968 n. 15, che tutto quanto esposto nella presente domanda corrisponde a verità.

### PRENDE ATTO

che qualora la documentazione allegata alla domanda risulti incompleta, l'ATC può concedere 30 giorni per il suo completamento; trascorso inutilmente tale termine, il richiedente viene ritenuto rinunciario e la domanda viene archiviata.

Data .....

Firma.....

*Ai sensi degli artt. 38, comma 2, e 47 del D.P.R. n° 445/2000 la presente dichiarazione non è soggetta ad autentica della firma in quanto:*

- è stata sottoscritta dall'interessato in presenza dell'incaricato che riceve il documento;
- è stata inviata corredata di fotocopia di documento di identità.

Informativa ai sensi dell'art.13 della Legge 196/2003:

*I dati contenuti nella presente dichiarazione sono necessari e utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali. Le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi informatici e comprenderanno operazioni di registrazione ed archiviazione. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. I dati saranno comunicati ad altre Amministrazioni per esclusive ragioni di legge. L'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciuti dall'art.7 del D.Lgs.196/2003. Titolare del trattamento è l'ATC di Forlì-Cesena e responsabile del trattamento è il Presidente dell'ATC.*



**PROVINCIA DI BOLOGNA**  
**Servizio Tutela e Sviluppo Fauna**

# **PRONTUARIO**

## **Danni**

### **fauna selvatica**



**anno 2009 - 2010**  
**Aggiornamento GIUGNO 2010**

Il presente prontuario è stato redatto a cura di:

<b>Dr.ssa Maura Guerrini</b>	Dirigente Servizio Tutela e Sviluppo Fauna della Provincia di Bologna
<b>Dr. Ettore Rizzi</b>	Agronomo - Libero professionista
<b>Dr. Marco Rizzoli</b>	Tecnico Ittico Ufficio Tutela e Sviluppo Fauna della Provincia di Bologna
<b>P.a. Massimo Bentivogli</b>	Tecnico Ufficio Tutela e Sviluppo Fauna della Provincia di Bologna
<b>Dr. Moreno Ravaglia</b>	Tecnico Ufficio Tutela e Sviluppo Fauna della Provincia di Bologna
<b>Dr.ssa Elisa Zanolini</b>	Tecnico Ufficio Tutela e Sviluppo Fauna della Provincia di Bologna
<b><i>Grafica e Impaginazione</i></b>	
<b>Gianfranco Gerbi</b>	U. O. Amministrativa Servizio Ufficio Tutela e Sviluppo Fauna della Provincia di Bologna
<b>Claudio Felletti</b>	U. O. Amministrativa Servizio Ufficio Tutela e Sviluppo Fauna della Provincia di Bologna

## INDICE

1. note esplicative	pag. 9
2. Culture, infrastrutture e animali da cortile oggetto di possibile danno da fauna selvatica	pag. 13
3. Fauna selvatica che può arrecare danno	pag. 15
4. Parametri utili alla quantificazione del danno da fauna selvatica	pag. 17
<b>A) Seminativi</b>	pag. 19
Avena	pag. 20
Barbabietola	pag. 21
Barbabietola da seme	pag. 22
Carciofo	pag. 23
Cardo	pag. 24
Carota	pag. 25
Carota da seme	pag. 26
Cavolfiore da seme	pag. 27
Cavoli (cappuccio, fiore, verza, ecc...)	pag. 28
Cece	pag. 29
Cipolla	pag. 30
Cocomero	pag. 31
Colza	pag. 32
Fagiolino	pag. 33
Fagiolo (Cannellino e Borlotto)	pag. 34
Farro	pag. 35
Favino	pag. 36
Fragola	pag. 37
Girasole	pag. 38
Grano duro	pag. 39
Grano tenero	pag. 40
Insalate (cappuccio, scarola, riccia, ecc.)	pag. 41
Insalate da seme	pag. 42
Insalata da taglio	pag. 43
Lenticchia	pag. 44
Mais	pag. 45
Medica da seme	pag. 46

Medica e prati plifiti	pag. 47
Melanzana	pag. 48
Melone	pag. 49
Orzo	pag. 50
Patata da consumo	pag. 51
Patata da seme	pag. 52
Peperone	pag. 53
Pisello da industria (fresco)	pag. 54
Pisello da seme	pag. 55
Pisello proteico	pag. 56
Pomodoro da industria	pag. 57
Radicchio (di Chioggia, Castelfranco)	pag. 58
Radicchio da seme	pag. 59
Rapa da seme	pag. 60
Ravanello da seme	pag. 61
Riso	pag. 62
Segale	pag. 63
Soia	pag. 64
Sorgo	pag. 65
Spinacio	pag. 66
Triticale	pag. 67
Zucche	pag. 68
Zucchini	pag. 69
<u>B) Frutteti</u>	pag. 71
Albicocco	pag. 72
Castagno	pag. 73
Ciliegio	pag. 74
Kaki	pag. 75
Kiwi	pag. 76
Melo	pag. 77
Nocciolo	pag. 78
Noce da frutto	pag. 79
Pero	pag. 80

Pesco	pag. 81
Susino	pag. 82
Ulivo	pag. 83
Vite	pag. 84
<u>C) Colture legnose e industriali - vivai</u>	pag. 85
<u>D) Acquicoltura</u>	pag. 86
<u>E) Apicoltura</u>	pag. 87
<u>F) Opere approntate su terreni agricoli ed a pascoli</u> Tubi irrigui e gocciolatori, Arginature, Recinzioni	pag. 88
<u>G) Animali da cortile</u> Galline, Faraone, Anatre, Conigli e Oche	pag. 89
<u>H) Interventi agroambientali</u> Reg. CEE 2078/92 e 2080/92	pag. 90
<u>I) Tartufo coltivate</u>	pag. 91
<u>L) Bosco ceduo</u>	pag. 92
5. Fac-simile della scheda "A" per denuncia danni da fauna selvatica alle produzioni agricole, alle infrastrutture, animali da cortile e richiesta prevenzione ulteriori danni possibili ai sensi della L.R. 8/94 art. 17/18	
Fac-simile della scheda "A – Bis" per denuncia danni da fauna selvatica a produzioni agricole, opere approntate sui terreni agricoli e animali da cortile per importi inferiori a 1.000,00€	pag. 93
6. ac-simile della scheda "A – Ter" per autocertificazione danni da fauna selvatica a produzione agricole, opere approntate sui terreni agricoli e animali da cortile per importo inferiore a 1.000,00 €	pag. 99
7. Fac-simile della scheda "B" per la rilevazione dei danni arrecati da fauna selvatica	pag. 105
8. Fac-simile della scheda "C" per la quantificazione dei danni arrecati da fauna selvatica	pag. 111

La normativa nazionale e regionale (l. N. 157/92 e L.R. 8/1994 e successive modifiche) stabilisce che i danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni agricoli e a pascolo siano di competenza dell'Ente preposto alla gestione dell'ambito all'interno del quale il danno si è verificato, considerando altresì la eventuale prelevabilità della specie che l'ha prodotto.

Gli enti chiamati alla partecipazione del risarcimento dei danni, quali Provincia, Ambiti Territoriali di Caccia e ambiti privati, devono poter utilizzare, nelle loro valutazioni, parametri oggettivi e uniformi, al fine di garantire una certa omogeneità di trattamento verso le Aziende Agricole, oltre che una celere evasione delle richieste inoltrate.

In questo Prontuario è riportato l'elenco delle colture, opere e allevamenti passibili di danno e le specie di fauna selvatica in grado di causarli. Vengono descritti i profili tecnico economici utili ad una corretta quantificazione del danno.

Ogni profilo contiene, assieme ad alcune disposizioni generali, vari elementi di stima, quali le produzioni medie riscontrabili in provincia di Bologna a seconda della zona altimetrica (pianura, collina e montagna), i rimborsi per la mancata produzione, per le risemine, per l'acquisto o il noleggio dei materiali.

Relativamente alle diverse fasi fenologiche della coltura, sono state evidenziate le specie di fauna selvatica che in quel particolare periodo vegetativo possono essere responsabili dei danni.

Vengono, infine, riportate alcune "avvertenze, note e altre cause" per sottolineare aspetti peculiari dettati dall'esperienza e per richiamare alterazioni causate alle piante da malattie fungine, insetti o agenti atmosferici che, per la loro somiglianza, potrebbero essere confusi con i danni provocati dalla fauna selvatica.

**L'accertamento del danno e delle sue cause rimane comunque un processo il cui esito è affidato in gran parte alla capacità professionale del tecnico. Questi si impegnerà altresì ad adattare gli elementi acquisiti in sede istruttoria alle caratteristiche produttive e commerciali dell'Azienda che ha subito il danno.**

**Circa poi l'entità dei rimborsi verrà fatto riferimento ai prezziari ufficiali redatti dalla Camera di Commercio e dalla Regione Emilia Romagna, sia per una equità del rimborso del danno sia per facilitare, negli anni a venire, l'aggiornamento di questo Prontuario**

**2**

**COLTURE,  
INFRASTRUTTURE E  
ANIMALI DA CORTILE  
OGGETTO DI POSSIBILE  
DANNO DA FAUNA  
SELVATICA**

## 2) COLTURE, INFRASTRUTTURE E ANIMALI DA CORTILE OGGETTO DI POSSIBILE DANNO DA FAUNA SELVATICA

<b>A) SEMINATIVI</b>					
Avena	pag. 20	Girasole	pag. 38	Pisello da industria	pag. 54
Barbabietola	pag. 21	Grano duro	pag. 39	Pisello da seme	pag. 55
Barbabietola da seme	pag. 22	Grano tenero	pag. 40	Pisello proteico	pag. 56
Carciofo	pag. 23	Insalate	pag. 41	Pomodoro da ind.	pag. 57
Cardo	pag. 24	Insalate da seme	pag. 42	Radicchio	pag. 58
Carota	pag. 25	Insalata da taglio	pag. 43	Radicchio da seme	pag. 59
Carota da seme	pag. 26	Lenticchia	pag. 44	Rapa da seme	pag. 60
Cavolfiore da seme	pag. 27	Mais	pag. 45	Ravanello da seme	pag. 61
Cavoli	pag. 28	Medica da seme	pag. 46	Riso	pag. 62
Cece	pag. 29	Medica e prati polifiti	pag. 47	Segale	pag. 63
Cipolla	pag. 30	Melanzana	pag. 48	Soia	pag. 64
Cocomero	pag. 31	Melone	pag. 49	Sorgo	pag. 65
Colza	pag. 32	Orzo	pag. 50	Spinacio	pag. 66
Fagiolino	pag. 33	Patata da consumo	pag. 51	Triticale	pag. 67
Fagiolo	pag. 34	Patata da seme	pag. 52	Zucche	pag. 68
Farro	pag. 35	Peperone	pag. 53	Zucchino	pag. 69
Favino	pag. 36				
Fragola	pag. 37				

<b>B) FRUTTETI</b>					
Albicocco	pag. 72	Melo	pag. 77	Susino	pag. 82
Castagno	pag. 73	Nocciolo	pag. 78	Ulivo	pag. 83
Citiegio	pag. 74	Noce da frutto	pag. 79	Vite	pag. 84
Kaki	pag. 75	Pero	pag. 80		
Kiwi	pag. 76	Pesco	pag. 81		

<b>C) COLTURE LEGNOSE E VIVAI (pag. 85)</b>		
a) Pioppi	b) Altre piante da legno	c) Vivai

<b>D) ACQUICOLTURA (pag. 86)</b>
----------------------------------

<b>E) APICOLTURA (pag. 87)</b>
--------------------------------

<b>F) OPERE APPRONTATE SU TERRENI AGRICOLI ED A PASCOLO (pag. 88)</b>		
a) Tubi irrigui e gocciolatori	b) Arginature	c) Recinzioni

<b>G) ANIMALI DA CORTILE (pag. 89)</b>				
a) Galline,	b) Faraone	c) Anatre	d) Conigli	e) Oche

<b>H) INTERVENTI AMBIENTALI (Reg.CEE 2078/92 e 2080/92) (pag. 90)</b>
---

<b>I) TARTUFAIE COLTIVATE (pag. 91)</b>
---

<b>L) BOSCO CEDUO (pag. 92)</b>
---------------------------------

**3**

**FAUNA SELVATICA CHE  
PUÒ ARRECARRE DANNO**

### 3) FAUNA SELVATICA CHE PUÒ ARRECARRE DANNO

VOLATILI	
1.	ACCIPITRIDI (Aquila reale, Poiana)
2.	ARDEIDI (Airone, Garzette, Nitticore)
3.	COLOMBIDI (Tortora dal collare, Tortora africana, Colombaccio, Colombo torraio, Piccione domestico)
4.	CORVIDI (Cornacchia grigia, Ghiandaia, Gazza, Taccola)
5.	FALACROCORACIDI (Cormorano)
6.	FALCONIDI (Pellegrino, Gheppio)
7.	FASIANIDI (Fagiano comune)
8.	FRINGILLIDI (Verdone, Cardellino, Verzellino)
9.	LARIDI (Gabbiano comune, Gabbiano reale)
10.	MEROPIDI (Gruccione)
11.	PICIDI (Picchio verde, Picchio rosso maggiore)
12.	PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia)
13.	STERNIDI (Mignattino piombato)
14.	STURNIDI (Storno)
15.	TURDIDI (Merlo)

MAMMIFERI	
1.	CANIDI (Volpe)
2.	CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)
3.	GHIRIDI (Ghiro)
4.	ISTRICIDI (Istrice)
5.	LEPORIDI (Lepre comune, Coniglio selvatico)
6.	MIOCASTORIDI (Nutria)
7.	MUSTELIDI (Faina, Tasso, Puzzola, Donnola)
8.	SCIURIDI (Scoiattolo)
9.	SUIDI (Cinghiale)

#### NOTA:

Al fine di determinare la specie di fauna selvatica che può aver arrecato il danno, il rilevatore dovrà inoltre osservare la presenza di indicatori quali:

- ORME
- ESCREMENTI
- TANE, TROTTOI, CAMMINAMENTI, FREGONI ED ALTRI SEGNI DI PRESENZA FRA I QUALI I RESIDUI DEL PASTO

**4**

**PARAMETRI UTILI ALLA  
QUANTIFICAZIONE DEL  
DANNO**

## SEMINATIVO : Avena

### RIFERIMENTI

- Produzioni
  - Collina 35 q/ha
  - Montagna 25 q/ha
- Rimborso per mancata produzione al netto dei costi di raccolta € 13,50 /q
- Rimborso per la risemina comprensivo dell'eventuale calo produttivo € 135,00 /ha

### DISPOSIZIONI GENERALI

- I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

### FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ FASIANIDI (Fagiano)</li> <li>▪ PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia)</li> <li>▪ CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola)</li> <li>▪ COLOMBIDI (Tortore, Colombaccio, Colombo torraiole, Piccione domestico)</li> <li>▪ SUIDI (Cinghiale)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ LEPORIDI (Lepre)</li> <li>▪ MIOCASTORIDI (Nutria)</li> <li>▪ SUIDI (Cinghiale)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ FASIANIDI (Fagiano)</li> <li>▪ PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia)</li> <li>▪ SUIDI (Cinghiale)</li> </ul>

### QUANTIFICAZIONE DEL DANNO

Germinazione	Sviluppo	Produzione
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per la valutazione immediata del danno compilare la scheda C</li> <li>▪ Risemina se inferiore a n ° 70 piante per mq</li> <li>▪ Altrimenti compilare scheda B di sopralluogo con i dati riscontrabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Compilare scheda B di sopralluogo con i dati riscontrabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Compilare scheda C di quantificazione del danno arrecato</li> </ul>

### AVVERTENZE , NOTE E ALTRE CAUSE

Verificare se sono state adottate tecniche colturali corrette in relazione:

- Alla preparazione del letto di semina
- Ai ristagni idrici
- Alle concimazioni
- Alla semina su sodo
- Ai diserbi
- Alla difesa fitosanitaria
- Alla ginocchiatura
- Topi – Arvicole
- Gelo – Disgelo - Grandine

## SEMINATIVO : Cavolfiore da seme

RIFERIMENTI		
▪ Produzioni	- Seme Standard	2,5 Kg/mq
	- Seme Ibrido	5 Kg/mq
▪ Rimborso massimo del prodotto:	Il prezzo medio del contratto di coltivazione, ridotto di € 310,00 /ha (seme standard) o € 775,00 /ha (seme ibrido) per mancati oneri di raccolta (sfalcio e trebbiatura ). In ogni caso il rimborso massimo del prodotto può considerarsi mediamente pari a circa € 517,00 /ha	
▪ Rimborso (*) trapianto	€ 233,00 /ha	

DISPOSIZIONI GENERALI
▪ I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ FASIANIDI (Fagiano)</li> <li>▪ SUIDI (Cinghiale)</li> <li>▪ ISTRICIDI (Istrice)</li> <li>▪ Altri ungulati (Daino, Capriolo, Cervo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ LEPORIDI (Lepre)</li> <li>▪ SUIDI (Cinghiale)</li> <li>▪ Altri ungulati (Daino, Capriolo, Cervo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ FASIANIDI (Fagiano)</li> <li>▪ COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo torraiole, Piccione domestico)</li> <li>▪ CORVIDI (Comacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola)</li> <li>▪ PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia)</li> <li>▪ FRINGILLIDI (Verdone, Cardellino, Verzellino)</li> </ul>

QUANTIFICAZIONE DEL DANNO		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per la valutazione immediata del danno compilare la scheda C</li> <li>▪ Altrimenti compilare scheda B di sopralluogo con i dati riscontrabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Compilare scheda B di sopralluogo con i dati riscontrabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Compilare scheda C di quantificazione del danno arrecato</li> </ul>

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ (*) Riguarda la sola operazione meccanica. Va quindi verificato il contratto di coltivazione per determinare il rapporto di fornitura delle piantine portaseme per determinare la presenza e l'entità di questo danno.</li> <li>▪ Verificare che i danni non siano imputabili ad attacchi di limacce o derivanti da tecniche colturali non corrette (ristagni idrici, difesa, diserbo, ecc.) (afide ceroso - cavolaia)+ Cimice Nera – Nottua – Punteruolo – Malvinato – Ruggine – Sclerotinia.</li> <li>▪ Il ritrapianto può essere effettuato entro 10 giorni dal primo sempre che sia disponibile il portaseme che di norma viene fornito dall'acquirente del seme.</li> </ul>

## SEMINATIVO : Mais

RIFERIMENTI		
PRODUZIONI		
	Irriguo	Seccagno
Pianura	100 q/ha	65 q/ha
Collina	80 q/ha	55 q/ha
Montagna	65 q/ha	30 q/ha
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rimborso per mancata produzione al netto dei costi di raccolta € 12,00/q</li> <li>•Mais Dolce 13,50/q                             <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rimborso per la risemina comprensivo dell'eventuale calo produttivo € 200,00 /ha</li> </ul> </li> </ul>		

DISPOSIZIONI GENERALI
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente. La tabella di riferimento vale anche nel caso la raccolta venga effettuata a maturazione cerosa.</li> </ul>

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ FASIANIDI (Fagiano)</li> <li>▪ COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico)</li> <li>▪ CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola)</li> <li>▪ SUIDI (Cinghiale)</li> <li>▪ GABBIANO (calpestamento)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ LEPORIDI (Lepre)</li> <li>▪ MIOCASTORIDI (Nutria)</li> <li>▪ SUIDI (Cinghiale)</li> <li>▪ Altri ungulati (Daino, Capriolo, Cervo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ FASIANIDI (Fagiano)</li> <li>▪ COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico)</li> <li>▪ MUSTELIDI (Tasso)</li> <li>▪ SUIDI (Cinghiale)</li> <li>▪ CORVIDI (Gazza)</li> </ul>

QUANTIFICAZIONE DEL DANNO		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per la valutazione immediata del danno compilare la scheda C</li> <li>▪ Risemina se inferiore a n ° 5 piante per mq</li> <li>▪ Altrimenti compilare scheda B di sopralluogo con i dati riscontrabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Compilare scheda B di sopralluogo con i dati riscontrabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Compilare scheda C di quantificazione del danno arrecato</li> </ul>

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE		
Verificare se sono state adottate tecniche colturali corrette in relazione:		
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Alla preparazione del letto di semina</li> <li>▪ Alla semina su sodo</li> <li>▪ Alla geodisinfestazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ai ristagni idrici</li> <li>▪ Ai diserbi</li> <li>▪ Alla semina (soprattutto in collina e in montagna)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Alle concimazioni</li> <li>▪ Alla difesa fitosanitaria</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per la soglia di risemina valutare anche la durata del ciclo della varietà impiegata (per i mais precocissimi la soglia può essere superiore).</li> <li>▪ Danni da grandine - mal del carbone – piralide – afidi – elateridi .</li> <li>▪ Micotossine</li> </ul>		

## SEMINATIVO : Medica e Prati polifiti

RIFERIMENTI		DISPOSIZIONI
<b>MEDICA</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.</li> </ul>
▪ Produzione annua mediamente affienata nel quadriennio	Pianura 100 q/ha Collina 80 q/ha Montagna 60 q/ha	
▪ Rimborso per mancata produzione al netto dei costi di racc.	Pianura € 10,00 q Collina e Montagna € 8,50 q	
▪ Rimborso per la risemina	€ 180 /ha	
▪ Rimborso per il ripristino del cotico (livellamento)	€ 60,00 /ha	
▪ Rimborso per deprezzamento dovuto alla presenza di terra	da € 0,50/q a € 2,00/q	
<b>PRATI POLIFITI</b>		
▪ Produzione annua mediamente affienata	Collina 60 q /ha Montagna 50 q /ha	
▪ Rimborso per mancata produzione al netto dei costi di racc.	€ 4,50 /q	
▪ Rimborso per la risemina	€ 180 /Ha	
▪ Rimborso per il ripristino del cotico (livellamento)	€ 60 /Ha	
▪ Rimborso per deprezzamento dovuto alla presenza di terra	da € 0,50/q a € 2,00/q	

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA	
Sviluppo	Produzione
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ SUIDI (cinghiale)</li> <li>▪ LEPORIDI (lepre)</li> <li>▪ Altri ungulati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ SUIDI (Cinghiale)</li> <li>▪ Altri ungulati (Daino, Capriolo, Cervo)</li> </ul>

QUANTIFICAZIONE DEL DANNO		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per la valutazione immediata del danno compilare la scheda C</li> <li>▪ Risemina se il cotico presenta aree irrimediabilmente danneggiate</li> <li>▪ Altrimenti compilare scheda B di sopralluogo con i dati riscontrabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Compilare scheda B di sopralluogo con i dati riscontrabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Compilare scheda C di quantificazione</li> </ul>

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il prezzo di riferimento del prodotto è comprensivo dei maggiori oneri che i danni da SUIDI (Cinghiale) comportano ed in particolare il rallentamento delle operazioni di sfalcio e il deprezzamento del prodotto.</li> <li>▪ Nel caso si riscontrassero disomogenità in medicei di recente impianto verificare se la semina degli stessi è stata fatta in consociazione con altre colture.</li> <li>▪ Il rimborso per la risemina è concesso al 1° anno di impianto; il rimborso per il ripristino del cotico è concesso negli anni successivi.</li> <li>▪ I dati riferiti alle produzioni possono presentare ampia variabilità della quale il tecnico dovrà tenere conto in relazione all'età dell'impianto.</li> <li>▪ Il rimborso per il ripristino del cotico è comprensivo dell'eventuale minore produzione fino alla fine del ciclo.</li> <li>▪ Altri danni (afidi - fitonoma - cuscuta - malvinato - pioggia).</li> </ul>

## FRUTTETO: Ciliegio

RIFERIMENTI						
PRODOTTO			RIMBORSI MASSIMI /PIANTA			
Varieta' (gruppi)	Produz. di riferim. (q/ha)	Rimborso €/q	IN ALLEVAMENTO			
			Pianta a gemma dormiente € 3,10			
			1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno
Ciliegie precocissime	50	200,00	a) Sostituzione della pianta € 7,00	€ 8,70	€ 11,00	€ 13,50
Ciliegie	70	150,00	b) Cimatura e riallevamento € 3,60	€ 6,10	€ 8,40	€ 11,00
Duroni	80	210,00	c) Cimatura e nuovo innesto € 4,90	€ 7,00	€ 9,30	€ 12,00
Ciliegio a palmetta costo colturame impianto 5,5 x 5 mt 383 piante/ha € 4,00			IN PRODUZIONE			
				Dal 4° al 6° anno €	Dal 7° al 15° anno €	Dal 16° al 25° anno €
			a) Danno 100% (pianta non più produttiva)	€ 20,70	€ 31,00	€ 25,50

### DISPOSIZIONI

- Di norma non è previsto alcun rimborso per danni a piante di oltre 25 anni.
- I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.
- Per varietà coperte da brevetto viene riconosciuto un incremento del rimborso del 30%.

### FAUNA ARRECANTE DANNO

Al prodotto	Alle piante
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola)</li> <li>▪ PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia)</li> <li>▪ TURDIDI (Merlo)</li> <li>▪ STURNIDI (Storno)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ LEPORIDI (Lepre)</li> <li>▪ SUIDI (Cinghiale)</li> <li>▪ Altri ungulati (Daino, Capriolo, Cervo)</li> </ul>

### QUANTIFICAZIONE DEL DANNO

Al prodotto	Alle piante
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per la valutazione immediata del danno. Compilare la scheda C</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per la valutazione immediata del danno compilare la scheda C</li> <li>▪ Altrimenti compilare scheda B di sopralluogo con i dati riscontrabili</li> </ul>

### AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

- I rimborsi massimi per pianta nel periodo di allevamento sono comprensivi anche della mancata produzione negli anni successivi.
- Tenuto conto che spesso ci si può trovare di fronte a piante isolate o in filare, la quantificazione del danno dovrà essere fatta pianta per pianta tenendo conto della grande variabilità delle produzioni.
- Il periodo produttivo dell'impianto è da considerarsi indicativo; il tecnico rilevatore dovrà verificare lo stato sanitario e produttivo dello stesso.
- Occorre non confondere danni da fauna selvatica con danni da **spaccatura in seguito a piogge**.
- E' compito del tecnico rilevatore quantificare percentualmente il danno parziale a piante in produzione in quanto il danno può interessare solo una parte della circonferenza della pianta.
- Altre cause (afidi - mosca - rodilegno - scolitidi - *Armillaria mellea*).

## FRUTTETO : Pero

RIFERIMENTI							
PRODOTTO			RIMBORSI MASSIMI /PIANTA				
Varieta' (gr uppi)	Produzioni di riferim q/ha	Rimborso €/q	Astone nudo € 2,80 <b>IN ALLEVAMENTO</b>				
Abate Felcel	180	55,00		1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno
Passa Crassana	500	18,00	a) Sostituzione della pianta	€ 6,2	€ 7,80	€ 10,40	€ 12,90
Kaiser	300	43,00	b) Cimatura e riallevamento	€ 2,85	€ 5,20	€ 7,80	€ 10,40
Williams	280	25,50	c) Cimatura e nuovo innesto	€ 4,10	€ 6,20	€ 8,80	€ 11,40
Decana del Comizio	250	45,00	<b>IN PRODUZIONE</b>				
Conference	350	41,00		Dal 5° al 10° anno	Dal 10° al 15° anno	Dal 15° al 20° anno	
Altre	350	30,00	a) Danno 100% (pianta non più produttiva)	€ 36,20	€ 25,90	€ 18,10	
			Costo colturale pereto 4x2 = 1.250 piante/ha Palmetta per colt. diretto € 7.700				

### DISPOSIZIONI

- Di norma non è previsto alcun rimborso per danni a piante di oltre 20 anni.
- I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.
- Per varietà coperte da brevetto viene riconosciuto un incremento del rimborso del 20%.

### FAUNA ARRECANTE DANNO

Al prodotto	Alle piante
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola)</li> <li>▪ PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia)</li> <li>▪ TURDIDI (Merlo)</li> <li>▪ STURNIDI (Storno)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ LEPORIDI (Lepre)</li> <li>▪ SUIDI (Cinghiale)</li> <li>▪ Altri ungulati (Daino, Capriolo, Cervo)</li> </ul>

### QUANTIFICAZIONE DEL DANNO

Al prodotto	Alle piante
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per la valutazione immediata del danno. Compilare la scheda C</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per la valutazione immediata del danno compilare la scheda C</li> <li>▪ Altrimenti compilare scheda B di sopralluogo con i dati riscontrabili</li> </ul>

### AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

- I rimborsi massimi per pianta nel periodo di allevamento sono comprensivi anche della mancata produzione negli anni successivi.
- E' compito del tecnico rilevatore quantificare percentualmente il danno parziale a piante in produzione in quanto il danno può interessare solo una parte della circonferenza della pianta.
- Il periodo produttivo dell'impianto è da considerarsi indicativo; il tecnico rilevatore dovrà verificare lo stato sanitario e produttivo dello stesso.
- Altri cause (psilla - gelo - marciume radicale - erosioni al colletto da arvicole - ticchiolatura).
- Afidi - antonoma (svuota le gemme) - carpocapsa - cecidomia (vermi dei frutti) - leucoptera scitella - tignole - rodilegno - scolitidi - tentredine.

## FRUTTETO : Ulivo

RIFERIMENTI				
PRODOTTO		RIMBORSI MASSIMI /PIANTA		
Produzioni di riferimento (kg/pp)	Rimborsio (€/q)	IN ALLEVAMENTO		
			Sostituzione della pianta (€/pp)	Cimatura e riallevamento (€/pp)
15 - 20	1200	1° anno	7,50	3,40
		2° anno	8,30	4,10
		3° anno	9,10	5,00
Altre informazioni		4° anno	10,40	6,00
Resa in olio	Costo prod. medio	5° anno	12,70	8,25
		6° anno	13,95	9,75
14 litri per 100 kg di prodotto	8 €/kg	7° anno	16,20	12,15

IN PRODUZIONE		
	Dal 8° al 35° anno	Dal 36° al 45° anno
a) Danno 100% (pianta non più produttiva)	€ 40,00	€ 30,00

### DISPOSIZIONI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata adeguatamente.

Il rimborso per il prodotto si considera al netto delle mancate spese di raccolta.

FAUNA ARRECANTE DANNO	
Al prodotto	Alle piante
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ STURNIDI (Stomo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ LEPORIDI (Lepre)</li> <li>▪ Ungulati (Daino, Capriolo, Cervo)</li> </ul>

QUANTIFICAZIONE DEL DANNO	
Al prodotto	Alle piante
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per la valutazione immediata del danno. Compilare la scheda C</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per la valutazione immediata del danno compilare la scheda C</li> <li>▪ Altrimenti compilare scheda B di sopralluogo con i dati riscontrabili</li> </ul>

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I rimborsi massimi per pianta nel periodo di allevamento sono comprensivi anche della mancata produzione negli anni successivi.</li> <li>▪ Il periodo produttivo dell'impianto è da considerarsi indicativo; il tecnico rilevatore dovrà verificare lo stato sanitario e produttivo dello stesso.</li> <li>▪ E' compito del tecnico rilevatore quantificare percentualmente il danno parziale a piante in produzione in quanto il danno può interessare solo una parte della circonferenza della pianta.</li> <li>▪ Altre cause: grandine – siccità – cancro rameale – mosca-gelo.</li> </ul>

## FRUTTETO : Vite

RIFERIMENTI						
PRODOTTO			RIMBORSI MASSIMI /PIANTA			
Varietà (gr uppi)	Produzioni di riferim q/ha	Rimborso €/q	IN ALLEVAMENTO			
				1° Anno	2° Anno	dal 3° anno a fine ciclo
Sangiovese	140	26,00				
Trebbiano	250	18,30	a) Sostituzione della pianta	€ 3,20	€ 5,80	€ 9,30
Albana	180	20,90	b) Cimatura e riallevamento	€ 1,60	€ 4,20	€ 6,80
Pignoletto	170	26,00	c) Cimatura e nuovo innesto	€ 2,60	€ 5,20	€ 7,80
Riesling	150	28,60	Costo culturale trebbiano romagnolo 3,5x1,80 = 1.600 piante Per colt. diretto € 6.700			
Lambrusco	270	18,30				
Montuni	200	18,30				
Pinot	150	33,80				
Merlot	170	20,90				
Sauvignon	150	28,60				
Barbera	150	26,00				

DISPOSIZIONI
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per produzioni certificate D.O.C. i prezzi possono essere incrementati fino al 20%</li> <li>▪ I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.</li> <li>▪ Per varietà coperte da brevetto viene riconosciuto un incremento del rimborso del 20%.</li> </ul>

FAUNA ARRECANTE DANNO	
Al prodotto	Alle piante
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia)</li> <li>▪ FASIANIDI (Fagiano)</li> <li>▪ STURNIDI (Storno)</li> <li>▪ TURDIDI (Merlo)</li> <li>▪ MUSTELIDI (Tasso)</li> <li>▪ STURNIDI (Storno)</li> <li>▪ SUIDI (cinghiale)</li> <li>▪ UNGULATI (Capriolo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ LEPORIDI (Lepre)</li> <li>▪ SUIDI (Cinghiale)</li> <li>▪ Altri ungulati (Daino, Capriolo, Cervo)</li> </ul>

QUANTIFICAZIONE DEL DANNO	
Al prodotto	Alle piante
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per la valutazione immediata del danno. Compilare la scheda C</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per la valutazione immediata del danno compilare la scheda C</li> <li>▪ Altrimenti compilare scheda B di sopralluogo con i dati riscontrabili</li> </ul>

AVVERTENZE E NOTE
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I rimborsi massimi per pianta nel periodo di allevamento sono comprensivi anche della mancata produzione negli anni successivi.</li> <li>▪ Il periodo produttivo dell'impianto è da considerarsi indicativo; il tecnico rilevatore dovrà verificare lo stato sanitario e produttivo dello stesso.</li> <li>▪ E' compito del tecnico rilevatore quantificare percentualmente il danno parziale a piante in produzione in quanto il danno può interessare solo una parte della circonferenza della pianta.</li> <li>▪ Le produzioni di riferimento per le singole varietà sono relative ad ambienti vocazionali: la produzione è quindi fortemente condizionata da esposizione, giacitura e fertilità del terreno. Il valore di rimborso dipende inoltre dalla qualità del prodotto. E' compito del rilevatore valutare tali condizioni.</li> <li>▪ Altri cause (grandine - muffa grigia - mal dell'esca - flavescenza dorata - peronospora - oidio).</li> <li>▪ Filossera - tignola - ragnetto - gelo.</li> </ul>

## ACQUICOLTURA

RIFERIMENTI		
Specie ittiche	RIMBORSI MASSIMI	
	Per Kg €	Per capo €
▪ Pesce gatto nostrano	5,00	—
▪ Pesce gatto channel	2,30	—
▪ Carpa	2,4	—
▪ Pesce rosso	—	0,051
▪ Altri ornamentali	Viene applicato il costo di produzione (il prezzo di vendita meno una percentuale variabile fra il 20% e il 40%)	

DISPOSIZIONI
▪ Nel caso di allevamenti praticati in vasche ove sono collocati appostamenti e/o appostamenti fissi di caccia, il rimborso massimo riconoscibile è del 30%
▪ I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO		
Specie	Consumo medio capo/giorno	N° di giorni di permanenza/anno equivalenti *
▪ Cormorani	0,40 Kg	*
▪ Airone Cenerino <sup>(1)</sup>	0,25 Kg	180
▪ Nitticora <sup>(2)</sup>	0,10 Kg	*
▪ Gabbiano <sup>(3)</sup>	0,06 Kg	*
▪ Mignattino <sup>(4)</sup>	0,015 Kg	*

QUANTIFICAZIONE DEL DANNO
▪ Per la valutazione immediata del danno compilare la scheda C
▪ Altrimenti compilare scheda B di sopralluogo con i dati riscontrabili

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE
▪ Stante la grande variabilità delle quotazioni di mercato i prezzi di riferimento sono da considerarsi indicativi.
▪ Verificare che le mancate produzioni non siano da attribuire a patologie od ad altre cause.
▪ Per i pesci rossi e per quelli ornamentali si può considerare che mediamente 120 –150 capi corrispondano ad 1 Kg
▪ <sup>(1)</sup> si conteggia anche Airone Bianco Maggiore
▪ <sup>(2)</sup> si conteggiano anche Airone Rosso, Garzetta, Tarabuso, Airone Guardabuoi, Sgarza Ciuffetto.
▪ <sup>(3)</sup> si conteggiano anche Svasso, Tuffetto e Folaga
▪ <sup>(4)</sup> nel caso di Mignattini nidificanti il numero di giorni di permanenza / anno equivalenti sono 120.
▪ * Nel calcolo dei giorni di permanenza si terrà anche conto dei periodi di effettiva presenza rilevati nei censimenti.
▪ Muffe – asfissia – parassiti.

## OPERE APPRONTATE SU TERRENI AGRICOLI ED A PASCOLI

<b>RIFERIMENTI</b>		
TIPOLOGIA/INTERVENTO	Unità di misura	RIMBORSI MASSIMI €
<b>Impianti di microirrigazione</b>		
▪ Sostituzione Tubi Φ16	m	0,26
▪ Sostituzione Tubi Φ20	m	0,31
▪ Sostituzione Tubi Φ25	m	0,41
▪ Sostituzione Tubi Φ30	m	0,58
▪ Gocciolatori	Cad.	0,15
▪ Spuzzatori	Cad.	0,77
<b>Recinzioni</b>		
▪ Trattore attr HP 80/120	Ora	25,90
▪ Escavatore	Ora	41,50
<b>Recinzioni</b>		
▪ a rete	m	5,20
▪ a 3 o 5 fili	m	1,60

<b>DISPOSIZIONI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per gli impianti di microirrigazione oltre il decimo anno, i rimborsi vengono ridotti del 50%.</li> <li>▪ I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.</li> </ul>

<b>FAUNA ARRECANTE DANNO</b>		
Impianti di microirrigazione	Arginature e manufatti	Recinzioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ PICIDI (Picchi)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ MIOCASTORIDI (Nutria)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ SUIDI (Cinghiale)</li> <li>▪ Altri ungulati (Daino, Capriolo, Cervo)</li> </ul>

<b>QUANTIFICAZIONE DEL DANNO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per la valutazione immediata del danno compilare la scheda C</li> <li>▪ Altrimenti compilare scheda B di sopralluogo con i dati riscontrabili</li> </ul>

<b>AVVERTENZE E NOTE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I rimborsi relativi agli impianti di microirrigazione e alle recinzioni sono comprensivi del costo della posa in opera.</li> <li>▪ I rimborsi per l'impiego dei mezzi meccanici per il ripristino di arginature o manufatti sono comprensivi del costo dell'operatore.</li> </ul>

## BOSCO CEDUO

RIFERIMENTI		
Specie prevalente (strato arboreo)	Qualità legna	Rimborso per ettaro (al netto delle mancate spese di esbosco)
▪ Faggio, Carpino (ritardo di 2 anni)	§ scarsa	€ 60 (A)
	§ buona	€ 130 (B)
▪ Quercia, Cerro, Roverella (ritardo di 4 anni)	§ scarsa	€ 130 (C)
	§ buona	€ 250 (D)

DISPOSIZIONI
<ul style="list-style-type: none"> <li>I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.</li> </ul>

Densità		Rimborso (€) per ceppaia (NOTA 1)		
distanze medie "impianto"	ceppaie / ha	A	B/C	D
6 x 6 m	278	0,23	0,46	0,91
6 x 5 m	333	0,19	0,38	0,76
5 x 5 m	400	0,16	0,32	0,64
5 x 4 m	500	0,13	0,25	0,51
4 x 4 m	625	0,10	0,20	0,41
4 x 3 m	833	0,08	0,15	0,30

A = Faggio, Carpino (ritardo di 2 anni) - qualità legna scarsa
B = Faggio, Carpino (ritardo di 2 anni) - qualità legna buona
C = Quercia, Cerro, Roverella (ritardo di 4 anni) - qualità legna scarsa
D = Quercia, Cerro, Roverella (ritardo di 4 anni) - qualità legna buona

FAUNA ARRECANTE DANNO
<ul style="list-style-type: none"> <li>CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)</li> </ul>

QUANTIFICAZIONE DEL DANNO
<ul style="list-style-type: none"> <li>Per la valutazione immediata del danno compilare la scheda C</li> <li>Altrimenti compilare scheda B di sopralluogo con i dati riscontrabili</li> </ul>

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Verificare che i danni alle piante siano dovuti realmente alla fauna selvatica e non ad altre cause (siccità, parassiti, incendio).</li> </ul>
<p><b>NOTA 1</b> Tabella di riferimento che riporta alla singola ceppaia i valori sopra indicati per ettaro, allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>adattare agevolmente la stima alla <u>porzione di ceduo danneggiato</u>, senza dover procedere ad un'ulteriore stima della percentuale colpita ma semplicemente contando il numero di ceppaie danneggiate,</li> <li>adattare la stessa stima alla <u>specie colpita</u>, senza dover procedere ad una valutazione della composizione specifica del ceduo ma identificando semplicemente la specie della ceppaia colpita nel momento in cui viene contata.</li> </ul> <p>Poiché la densità varia moltissimo a seconda di numerosi fattori risulta necessario procedere ad una rapida stima in campo, basandosi sulle distanza media tra le ceppaie.</p>

**5**

**SCHEDA "A"**

**DENUNCIA DANNI DA FAUNA  
SELVATICA ALLE PRODUZIONI  
AGRICOLE, ALLE INFRASTRUTTURE E  
ANIMALI DA CORTILE**

**SCHEDA "A-bis"**

**RICHIESTA PREVENZIONE DANNI DA  
FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI  
AGRICOLE, ALLE INFRASTRUTTURE E  
ANIMALI DA CORTILE**

Spett.le **Provincia di Bologna**  
**Servizio Tutela e Sviluppo Fauna**  
Via San Felice, 25  
40122 Bologna BO  
Fax 051 6598540

**Domanda di contributo per l'indennizzo dei danni  
arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole**

(Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 art. 18, Delibera Giunta Regionale n. 701/2008)

Io Sottoscritto/a

Cognome		Nome	
nato a		prov.	il
residente in via			
CAP	Città	Prov	
Tel	Fax	Cell.	
C.F.		P.I.	
CUAA <sup>1</sup>	Mail		
In qualità di	Del podere denominato		
Sito in Comune di		Sup. Tot. ha	
Località e Via			
AMBITO		DENOMINAZIONE AMBITO	
◊ ZRC ◊ PARCO ◊ RIFUGIO ◊ OASI ◊ AFV ◊ ATC ◊ ALTRO			

Consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, nel caso di dichiarazioni false o comunque non corrispondenti al vero, sotto la propria responsabilità

**DICHIARO**

- di aver subito i danni causati dalla fauna selvatica sulle produzioni agricole e le opere approntate su terreni coltivati di seguito indicati:

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	COLTURA DANNEGGIATA Ettari PIANTE COLPITE Numero ANIMALI PREDATI Numero	SPECIE CAUSA DEL DANNO	IMPORTO DANNO PRESUNTO €	DATA PRESUNTO RACCOLTO

di avere eseguito i seguenti interventi di prevenzione: \_\_\_\_\_

- di avere aderito ai seguenti aiuti comunitari : \_\_\_\_\_
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti sono trattati in conformità a quanto disposto dall'art. 13 come indicato nella informativa riportata nel retro del presente modello.

**PRENDO ATTO**

- che la presente richiesta deve essere inoltrata in tempi utili all'accertamento tecnico del danno, altrimenti verrà respinta.

**CHIEDO**

- che venga al più presto effettuato il sopralluogo per l'accertamento e la valutazione del danno segnalato.

**Allegati:**

- ✓ Fotocopia documento di identità (in corso di validità).

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> L'iscrizione all'Anagrafe delle Aziende Agricole è condizione indispensabile per accedere ai contributi (Delibera Giunta Regionale n. 701/2008).

Spett.le **Provincia di Bologna**  
**Servizio Tutela e Sviluppo Fauna**  
Via San Felice, 25  
40122 Bologna BO  
Fax 051 6598450

**Domanda di contributo alla prevenzione dei danni  
arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole**

(Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 art. 18, Delibera Giunta Regionale n. 701/2008)

Io Sottoscritto/a

<b>Cognome</b>		<b>Nome</b>	
<b>nato a</b>		<b>prov.</b>	
<b>residente in via</b>			
<b>CAP</b>	<b>Città</b>	<b>Prov</b>	
<b>Tel</b>	<b>Fax</b>	<b>Cell.</b>	
<b>C.F.</b>		<b>P.I.</b>	
<b>CUAA<sup>1</sup></b>	<b>Mail</b>		
<b>In qualità di</b>		<b>Del potere denominato</b>	
<b>Sito in Comune di</b>		<b>Sup. Tot. ha</b>	
<b>Località e Via</b>			
<b>AMBITO</b>			
<input type="checkbox"/> ZRC	<input type="checkbox"/> PARCO	<input type="checkbox"/> RIFUGIO	<input type="checkbox"/> OASI
<input type="checkbox"/> AFV	<input type="checkbox"/> ATC	<input type="checkbox"/> ALTRO	<b>DENOMINAZIONE AMBITO</b>

**CHIEDO**

Segue i seguenti materiali per la prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole.

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	MATERIALE	QUANTITA'	SUPERFICIE DA PROTEGGERE Ettari	SPECIE RITENUTA RESPONSABILE DEL DANNO
			Retini per lepri/ungulati	numero		
			Reti per recinzioni	metri		
			Detonatori	numero		

**DICHIARA**

di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti sono trattati in conformità a quanto disposto dall'art. 13 come indicato nella informativa riportata nel retro del presente modello.

**PRENDO ATTO**

che la mancata adozione di mezzi di prevenzione, qualora prevista dalle vigenti disposizioni, l'inadeguato utilizzo dei medesimi o la non ottemperanza all'azione di prevenzione prescritta dalla Provincia esonera la medesima del pagamento di eventuali danni subiti.

**Allegati:**

Fotocopia documento di identità (in corso di validità).

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> L'iscrizione all'Anagrafe delle Aziende Agricole è condizione indispensabile per accedere ai contributi (Delibera Giunta Regionale n. 701/2008).

**SCHEDA “A - ter”**

**AUTOCERTIFICAZIONE  
DANNI DA FAUNA SELVATICA A  
PRODUZIONI AGRICOLE, OPERE  
APPRONTATE SUI TERRENI  
AGRICOLI ED ANIMALI DA CORTILE  
PER IMPORTO INFERIORE A 1.000 €**

Spett.le **Provincia di Bologna**  
**Servizio Tutela e Sviluppo Fauna**  
Via San Felice, 25  
40122 Bologna BO  
Fax 051 6598540

**Domanda di contributo per l'indennizzo dei danni  
arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole per un importo inferiore a € 1.000**  
(Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 art. 17 e 18, Delibera Giunta Regionale n. 701/2008)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
(Art. 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Io Sottoscritto/a

Cognome			Nome				
nato a			prov.		il		
residente in via							
CAP		Città			Prov		
Tel			Fax			Cell.	
C.F.				P.I.			
CUAA <sup>1</sup>			Mail				
In qualità di			Del podere denominato				
Sito in Comune di			Sup. Tot. ha				
Località e Via							
<b>AMBITO</b>			<b>DENOMINAZIONE AMBITO</b>				
<input type="checkbox"/> ZRC <input type="checkbox"/> PARCO <input type="checkbox"/> RIFUGIO <input type="checkbox"/> OASI <input type="checkbox"/> AFV <input type="checkbox"/> ATC <input type="checkbox"/> ALTRO							

Consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, nel caso di dichiarazioni false o comunque non corrispondenti al vero, sotto la propria responsabilità

**DICHIARO**

- di aver subito in data \_\_\_\_\_ i danni causati dalla fauna selvatica sulle produzioni agricole e le opere approntate su terreni coltivati di seguito indicati:

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	COLTURA DANNEGGIATA Ettari PIANTE COLPITE Numero ANIMALI PREDATI Numero	SPECIE CAUSA DEL DANNO	IMPORTO DANNO €	DATA PRESUNTO RACCOLTO

Per ogni coltura danneggiata si descrive e si quantifica il danno subito secondo la schema riportato nel modello A e si allega documentazione fotografica (facoltativa).

- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti sono trattati in conformità a quanto disposto dall'art. 13 come indicato nella informativa riportata nel retro del presente modello.

**CHIEDO**

- la liquidazione di € \_\_\_\_\_ quale contributo per l'indennizzo dei suddetti danni arrecati da fauna.

**Allegati:**

- Fotocopia documento di identità (in corso di validità).
- Al fine di consentire alla Provincia la liquidazione della somma richiesta si allega, il modulo debitamente compilato in ogni sua parte da inoltrare alla ragioneria da parte del servizio competente (modello B).

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> L'iscrizione all'Anagrafe delle Aziende Agricole è condizione indispensabile per accedere ai contributi (Delibera Giunta Regionale n. 701/2008).

## DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE ECONOMICA DEL DANNO SUBITO

**Modello A**

Oggetto del danneggiamento:.....

Dimensionamento del danno:

Nel caso di danno valutabile in base alla superficie:

(1) Superficie danneggiata:.....(2) Produzione media unitaria:.....

Produzione mancata: (1) x (2).....

Nel caso di danno valutabile in base ad altro parametro (Quantità in peso - N° piante danneggiate - N° corpi - Altro):.....

Valutazione economica

Tarifario / prezario di riferimento:.....

Quantificazione economica finale (quantità x prezzo di riferimento):.....

.....

.....

L'Amministrazione informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e secondo quanto previsto dall'art. 48, co. 2 del DPR n. 445/2000 che:

- i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati dal Servizio Tutela e Sviluppo Fauna della Provincia di Bologna in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad esso conseguenti; il trattamento dei dati è effettuato con strumenti cartacei/informatici; le attività comportanti il trattamento dei dati conferiti sono svolte per conseguire finalità istituzionali proprie della Provincia nelle materie di competenza e per finalità strettamente connesse.
- I dati raccolti potranno essere comunicati dagli Uffici competenti del Servizio Tutela e Sviluppo Fauna a soggetti pubblici o privati per l'acquisizione di pareri/osservazioni/accertamenti previsti dalla normativa vigente nelle specifiche materie di competenza.
- il conferimento dei dati da parte dell'interessato ha natura obbligatoria per quanto riguarda le informazioni espressamente richieste ai fini dell'istruttoria.
- l'eventuale mancato o incompleto conferimento dei suddetti dati comporta la sospensione del procedimento.
- titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Bologna con sede in via Zamboni, 13 - Bologna. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Tutela e Sviluppo Fauna di Bologna. L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento dei dati della Provincia di Bologna è consultabile presso la Segreteria Generale dell'Ente.
- L'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03; in particolare i dati conferiti possono essere in ogni momento verificati, rettificati, aggiornati e integrati, così come per gli stessi può essere richiesta la cancellazione. L'esercizio di tali diritti può essere fatto valere rivolgendosi al Servizio Tutela e Sviluppo Fauna della Provincia di Bologna.

### Informazioni sul presente procedimento:

Il contributo per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole Le verrà concesso entro 330 giorni dal 15/11 (termine entro cui presentare l'elenco dei beneficiari alla Regione Emilia Romagna) ferma restando la possibilità, per la Provincia, di effettuare controlli a campione sulla veridicità del contenuto della presente dichiarazione sostitutiva di notorietà, in misura pari ad almeno il 5% annuo del numero dei soggetti beneficiari di tale provvedimento.

Il Procedimento sarà curato dal Servizio Tutela e Sviluppo Fauna - U.O. Gestione Faunistica.  
Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna -

Per informazioni dott. Moreno Ravaglia Tel. 051 6598711  
p.a. Massimo Bentivogli Tel. 051 6598554  
il lunedì e il giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30.

Responsabile del Procedimento Dott. Mauro Pepa - Tel. 051 6598567 - Fax 051 6598450

**7**

**SCHEDE “B”  
DI SOPRALLUOGO PER LA  
RILEVAZIONE DEI DANNI  
ARRECATI DA FAUNA SELVATICA**



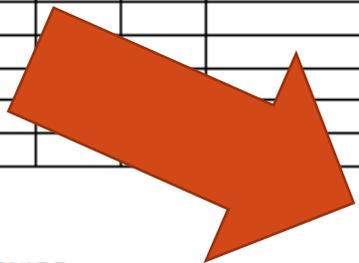




DATI RISCONTRABILI							
Specie	Ubicazione Catastale			DANNI			NOTE
	Comune	Fg.	Map.	Fauna interessata	Data o periodo dell'evento dal al	N°Capi interessati	
							DISEGNI

**QUADRO 7 INTERVENTI AGRO-AMBIENTALI (Reg. CEE 2078/92 e 2080/92)**

DATI RISCONTRABILI											
Intervento	Sup. Dann Ha	Ubicazione Catastale			Fauna Interessata	Data o periodo dell'evento dal al	DANNI			NOTE	
		Comune	Fg.	Map.			Prato		Piante		
							Sup. Ha	Ha o danno	Caratteristiche		N°piante Interes
											DISEGNI



Totale quadri compilati N° \_\_\_\_\_  
 Barrare i quadri interessati: ← ↑ → ↓ ° ± "

IL TECNICO RILEVATORE

PER ACCETTAZIONE IL CONDUTTORE

**8**

**SCHEDA “C”  
PER LA QUANTIFICAZIONE DEI DANNI  
ARRECATI DA FAUNA SELVATICA**

**SCHEDA DI SOPRALLUOGO PER LA QUANTIFICAZIONE  
DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI AGRICOLE**

RICHIEDENTE	DATA	
	1°SOPRALLUOGO	2°SOPRALLUOGO

<b>FONDO</b>		
COMUNE	LOCALITA'	NOME FONDO
VIA		
TIPOLOGIA AMBITO	NOME AMBITO	
A.T.C. (codice)	DISTRETTO n°	CACCIABILITA'

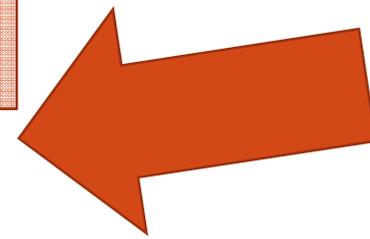
<b>DANNO</b>		
COLTURA	SPECIE	DANNO

<b>QUANTIFICAZIONE</b>							
COLTURA	SPECIE	Ha	% danno	Qli	n°pp	n°capi	PROPOSTO

Totale Proposto	
Franchigia	
Totale Concordato*	

\*Ai sensi delle normative vigenti, il contributo concordato verrà liquidato nei limiti dei fondi disponibili.

PERITO	PROPRIETARIO/CONDUTTORE



# CASI DI DISCUSSIONE ...

- Precisione ed accuratezza dei dati
- Attendibilità del rilievo
- Professionalità del perito
- Ipotesi di contenzioso
- Condivisione e pubblicità dei dati
- Coinvolgimento e confronto delle varie componenti
- Vecchi e nuovi imprenditori agricoli
- Dai danni derivano scelte politiche?
- I doveri del perito estimativo



# PROBLEMA DEI BOSCHI CEDUI



# PROBLEMA DEI BOSCHI CEDUI

- Indennizzabilità o meno del materiale legnoso maturo
- Verifica spaziale del danno (... Necessità di eseguire aree di saggio rappresentative)
- Compresenza di altre problematiche (patogeni: ad es. cancro del castagno)
- Problema della vitalità delle ceppaie
- Rimboschimenti e opere di prevenzione



# PROBLEMA DEL LUCRO CESSANTE



# PROBLEMA DEL LUCRO CESSANTE



# Danno a prodotti oggetto di successiva trasformazione...

- Danno al vigneto... si paga l'uva o il vino?
- E se si paga il vino, lo si paga sfuso o imbottigliato?
- E il danno a mais? Si paga la mancata farina gialla?
- E quello a frutta? Si paga la mancata marmellata???



# ORDINARIETA' DELLA COLTURA



# ... SERVE IL PERITO O LA POLIZIA GIUDIZIARIA?



1/2

...fine settembre 2006, zona  
esposta a nord, 200m slm in area  
subpianeggiante all'interno di un  
complesso boscato



2/2 ■■■ questo dovrebbe essere un  
impianto di girasoli da stelo reciso a  
1 €/cad a 10 steli/mq



GRAZIE PER L'ATTENZIONE  
E BUON LAVORO A TUTTI

